

**Trento, 16 dicembre 2022**

**Preg.mo Signor**

**Presidente**

**Istituto Culturale Mocheno -  
Bersntoler Kulturinstitut**

**38050 PALU' DEL FERSINA**

**Oggetto: Invio verbale.**

**Si allega alla presente il verbale n. 5/2022 relativo alla proposta di bilancio di  
previsione 2023-2025.**

**Il Revisore**

***Mirella Spagnolli***

  
\_\_\_\_\_

**VERBALE n. 5/2022**  
**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI**  
**ISTITUTO CULTURALE MOCHENO - BERSNTOLER KULTURINSTITUT**  
**SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**

Nella seduta di data odierna il Revisore Unico Mirella Spagnolli, nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 575 del 03/05/2019, ha esaminato i documenti del bilancio di previsione 2023-2025, inviati dall'Istituto in data 15 e 16 dicembre 2022, con particolare riferimento alla conformità dello stesso direttive per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1831 di data 22 novembre 2019 così come modificata dalla n. 2116 di data 25 novembre 2022. Le direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali sono state approvate con deliberazione n. 239 del 22 febbraio 2022.

Preventivamente, si prende visione delle nuove disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto l'armonizzazione dei bilanci pubblici applicabile anche alla Provincia autonoma di Trento e ai suoi Enti strumentali a decorrere dal 2016. Dalla Provincia sono state recepite con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 di modifica della legge provinciale di contabilità. Conseguentemente il bilancio di previsione è stato redatto secondo quanto previsto dagli articoli 78bis 1 e 78bis 2 della legge provinciale di contabilità.

Si prende atto come previsto che l'Istituto ha redatto il Piano di attività triennale soggetto all'approvazione della Giunta provinciale e del bilancio di gestione che invece non è soggetto all'approvazione.

Si esamina poi la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di amministrazione convocata per il giorno 22 dicembre 2022 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.

**Equilibri di bilancio**

Il bilancio di previsione 2023-2025 predisposto dall'Istituto si presenta in pareggio tra entrate e spese nell'ammontare complessivo di:

- Euro 840.624,87 per l'esercizio finanziario 2023;
- Euro 667.751,00 per l'esercizio finanziario 2024;
- Euro 667.700,00 per l'esercizio finanziario 2025.

a fronte di una previsione finale di competenza dell'esercizio finanziario 2022 per euro 1.638.408,91.

Al bilancio di previsione 2023-2025 è stata applicata la quota di avanzo vincolato pari a euro 11.009,62 e iscritto in entrata il Fondo pluriennale vincolato iniziale per spese in conto capitale pari a euro 76.723,24.

L'equilibrio di parte corrente risulta pari:

- euro 9.620,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024;
- euro 0,00 per il 2025.

L'equilibrio di parte capitale risulta pari:

- euro - 9.620,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024;
- euro 0,00 per il 2025.

Le variazioni delle attività finanziarie:

- euro 0,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024;
- euro 0,00 per il 2025 .

L'equilibrio finale risulta pari:

- euro 0,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024;
- euro 0,00 per il 2025.

E' garantito anche l'equilibrio di cassa: gli incassi e i pagamenti previsti nel 2023 sono pari a euro 1.039.983,10, di cui euro 49.832,10 per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere e un fondo di cassa iniziale pari a euro 0,00.

In allegato al bilancio sono stati prodotti dall'Istituto gli schemi degli equilibri previsti dal D. Lgs. 118/2011 (equilibrio economico-finanziario di parte corrente, di parte capitale e complessivo finale), che ne dimostrano il rispetto.

### **Entrate**

Relativamente alle entrate il Revisore rileva quanto segue:

per quanto riguarda i trasferimenti provinciali gli stessi sono stati iscritti in misura corrispondente alla proposta di Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023- 2025 (deliberazione della Giunta provinciale n. 1992 di data 4 novembre 2022).

### **Bilancio di gestione dell'Istituto Mocheno**

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Cap. 2100 Contributo della Provincia autonoma di Trento per spese correnti	439.251,00	439.251,00	439.200,00
Previsione di cassa	539.651,00		
Cap. 4110 Contributo della Provincia autonoma. di Trento per spese in e/capitale	0,00	0,00	0,00
Previsione di cassa	144.500,00		

Vedi bilancio provinciale cap. 353400 corrente e cap. 354400 capitale

Sono state inoltre iscritte le seguenti entrate:

- quota di adesione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, quantificata con deliberazione della Giunta regionale n. 214 di data 7 dicembre 2022: per l'anno 2023 euro 80.000,00, per ognuno degli anni 2024 e 2025 euro 64.000,00;
- contributi regionali vincolati per complessivi euro 19.308,91:
  - progetto "Concorso in lingua mòchena 3x1" per euro 9.600,00, assegnato con deliberazione della Giunta regionale n. 42 di data 16 marzo 2022 a valere sull'esercizio 2023;
  - progetto "Bersntolerisch: percorsi divulgativi sul territorio e nelle scuole: festival e workshop anno 2023" per euro 9.708,91, assegnato con deliberazione della Giunta regionale n. 62 di data 13 aprile 2022 a valere sull'esercizio 2023 e rideterminato con comunicazione prot. 691 di data 9 dicembre 2022.

In relazione alle entrate extratributarie sono state iscritte per euro 6.500,00 per gli anni 2023-2025.

Le Partite di giro in entrata e in uscita quadrano con una previsione di euro 158.000,00 per ogni esercizio del bilancio di previsione 2023-2025.

Si rileva che nel bilancio di previsione 2023-2025 in esame non sono previste entrate per il ricorso ad operazioni creditizie diverse dall'anticipazione di cassa.

### **Avanzo di amministrazione presunto**

Il Revisore prende atto che l'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 quantificato in euro 598.182,87 in relazione alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione può essere applicato al bilancio 2023, solo ed esclusivamente per la quota derivante da risorse vincolate.

A tal proposito è stato iscritto l'importo di euro 11.009,62, derivante dalle somme in conto corrente assegnate dalla Provincia autonoma di Trento a titolo di risorse aggiuntive per il rinnovo del contratto di lavoro provinciale dell'area non dirigenziale, già accertate negli esercizi precedenti e non ancora completamente utilizzate. I provvedimenti di riparto e assegnazione sono i seguenti:

- deliberazione della Giunta provinciale n. 2059/2020 (euro 2.855,88)
- deliberazione della Giunta provinciale n. 867/2022 (euro 510,23)
- deliberazione della Giunta provinciale n. 2112/2022 (euro 7.643,51).

La quota accantonata a **Fondo crediti dubbia esigibilità**, pari a euro 198,92, è calcolata in base a quanto previsto dagli schemi di bilancio di cui all'allegato 9) del D. Lgs. 118/2011. E' data dalla somma dell'importo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021 (euro 166,87), incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 assestato per euro 32,05.

### **Fondo pluriennale vincolato**

Si prende atto che dall'esercizio precedente è riportato il Fondo pluriennale vincolato di parte capitale per complessivi euro 76.723,24 così come disposto dal seguente provvedimento:

- Determina del Direttore n. 84 di data 9 dicembre 2022.

Il Fondo pluriennale vincolato di parte capitale ha finanziato le spese in conto capitale.

Titolo/Tipologia	Stanziamiento 2023	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	76.723,24	
MISSIONE 05	PROGRAMMA 02	Stanziamiento 2023
- affido incarico per la manutenzione straordinaria apparati molitori sede museale MIL alla ditta Barbel Art di Oberosler Andrea (cap. 52540) - affidamento incarico per progetto esecutivo, direzione lavori, contabilità e coordinamento per la sicurezza all'arch. Roberto Pezzato (cap. 52700)		76.723,24

### **Fondo crediti dubbia esigibilità**

La quota accantonata a Fondo crediti dubbia esigibilità per il 2023-2025 è pari a euro 13,31 per ciascun anno, così come dimostrato dallo specifico schema (allegato C dell'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011).

### **Previsioni di cassa**

Si prende atto delle previsioni di cassa per l'esercizio 2023 iscritte per ogni capitolo di entrata e di uscita del bilancio per un totale di euro 1.039.983,10 con la previsione di un fondo di cassa iniziale pari ad euro 0,00.

E' stata iscritta l'anticipazione di cassa per un importo di euro 49.832,10 sia in entrata (cap. 60200) che in uscita (cap. 60200) sia di competenza che di cassa, importo che risulta conforme a quanto comunicato dalla Provincia all'Istituto con nota del Servizio Entrate, Finanza e Credito prot. n. PAT/RFS016-16/11/2022 - 0783477.

## **CONTROLLO DIRETTIVE PROVINCIALI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO 2023-2025 DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI**

con riferimento alla conformità delle direttive provinciali per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1831 di data 22 novembre 2019 così come modificata dalla n. 2116 di data 25 novembre 2022 e alle direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali approvate con deliberazione n. 239 del 22 febbraio 2022 si rileva quanto segue.

### **Spese per l'acquisto di beni e servizi**

Le direttive provinciali per la formazione dei bilanci di previsione stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2019. Per acquisto di beni e servizi si intende:

- utenze e canoni
- locazioni (utilizzo beni di terzi)
- spese condominiali
- spese per vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente)
- sistemi informativi
- giornali riviste e pubblicazioni
- altri beni di consumo
- formazione e addestramento del personale
- manutenzione ordinaria e riparazioni
- servizi amministrativi
- prestazioni professionali e specialistiche altri servizi
- altre spese di funzionamento quali le assicurazioni

Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale e quelli relativi all'attività commerciale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto possono essere escluse le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Con deliberazione n. 2116 di data 25 novembre 2022 in ragione del rilevante rialzo dei prezzi dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire l'attuazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento di tali spese, si è stabilito che siano fatti salvi, già dall'esercizio 2022, i maggiori oneri per i consumi energetici quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili sostenuti dalle agenzie, dagli enti pubblici strumentali, dalle fondazioni e dalle società controllate della Provincia.

Ne consegue, pertanto, che dalla spesa per acquisto di beni e servizi per il funzionamento, ovvero dai costi di funzionamento, possono essere detratti ai fini del confronto con il dato 2019 i maggiori oneri sostenuti per i consumi energetici.

La determinazione delle spese di cui trattasi e la loro inerenza ai fabbisogni energetici è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte del collegio dei revisori o del collegio sindacale.

In sede di relazione sulla gestione al rendiconto/bilancio d'esercizio le agenzie, gli enti, le fondazioni e le società daranno conto delle misure e delle iniziative adottate per il contenimento delle spese energetiche e dei relativi consumi.

Il revisore prende atto che in fase di predisposizione del bilancio previsionale 2023-2025 non è stata utilizzata questa opzione, che sarà comunque presa in considerazione se necessario nel corso della gestione.

Il rispetto dei limiti previsti dalle direttive è evidenziato nella seguente tabella

Capitoli di spesa	STANZIAMENTI 2019	STANZIAMENTI 2023	STANZIAMENTI 2024	STANZIAMENTI 2025
11120 – comunicazione istituzionale	0,00	0,00	0,00	0,00
11140, 52430 – premi assicurativi	4.800,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
13150 – prestazioni professionali	3.780,41	3.790,00	3.790,00	3.790,00
13160 – oneri bancari	550,00	400,00	400,00	400,00
18170 – sistema informativo	14.666,00	17.350,00	17.350,00	17.350,00
52170 – spese di addestramento	700,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
52180 – giornali uso interno	650,00	700,00	700,00	700,00
52190 – altri beni di consumo	8.691,48	8.000,00	8.000,00	8.000,00
52200 – utenze e canoni	9.535,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
52210 – servizi amministrativi	921,01	500,00	500,00	500,00
52230 – utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
52240 – manutenzione sede	3.980,27	4.000,00	4.000,00	4.000,00
52250 – servizi di pulizia sede	2.562,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
52260 – manutenzione sezioni	5.655,20	5.700,00	5.700,00	5.700,00
52270 – servizi di pulizia sezioni	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
52310 – Prestazioni professionali per il funzionamento (RSPP, medico competente)	3.266,80	3.300,00	3.300,00	3.300,00
52320 – Conservazione e ordinamento patrimonio bibliografico, archivistico e etnografico	3.000,00	0,00	0,00	0,00
52399 – altri servizi	500,00	500,00	500,00	500,00
- spese tantum cap. 18170 e 52170		-3.500,00	-3.500,00	-3.500,00
- spese per attività istituzionali capitolo 52320	-3.000,00			
	<b>60.258,17</b>	<b>60.240,00</b>	<b>60.240,00</b>	<b>60.240,00</b>

Le spese una tantum sono dovute all'introduzione dal 2021 di nuovi servizi informatici e relativa formazione e nello specifico:

euro 1.000 servizio conferenze da remoto Trentino Digitale  
euro 650 servizio SIOPEplus Argentea spa  
euro 200 aumento capacità back up Trentino digitale  
euro 850 formazione e aggiornamento nuove funzionalità software  
euro 800 upgrade tecnologico Ascotweb GPI

Si evidenzia che il totale della spesa per l'acquisto di beni e servizi prevista per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, determinata come previsto dalle direttive provinciali, risulta nei limiti disposti dalle medesime direttive.

### **Spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza.**

Le direttive provinciali stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 le spese per l'affidamento di nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza di cui all'art. 39-sexies della L.P. n. 23/1990, indipendentemente dalla modalità di imputazione e dalla natura delle stesse (correnti o in conto capitale) non possano essere superiori al 35% della corrispondente spesa media degli esercizi 2008 e 2009. Il budget è pari a euro 17.079,48 (anno 2008: euro 64.760,00; anno 2009: euro 32.837,00).

Da tale limite sono esclusi gli incarichi affidati per la realizzazione di interventi indispensabili perché connessi all'attività istituzionale dell'ente; nel caso dell'Istituto le azioni rientranti in tale categoria sono quelle attuate per il perseguimento degli scopi previsti all'art. 2 dello Statuto: la tutela e salvaguardia, la promozione e valorizzazione del patrimonio etnografico e culturale della minoranza germanofona dei Comuni di Palai en Bersntol/Palù del Fèrsina, Vlarotz/ Fierozzo e Garait/Frassilongo, con particolare riguardo alle espressioni linguistiche, alle espressioni storiche, alla tutela dell'ambiente ed allo sviluppo economico-culturale del territorio di insediamento della minoranza

L'autorizzazione a dette spese, inoltre, deve essere effettuata esclusivamente su capitoli o articoli di bilancio appositamente dedicati.

In fase iniziale sono previsti stanziamenti per questa tipologia di spesa che rientrano esclusivamente nell'attività istituzionale dell'Ente ed in particolare al cap. 52330/4 quale incarico esterno per la realizzazione del progetto "Bersntolerisch: percorsi divulgativi sul territorio e nelle scuole: festival e workshop anno 2023", cofinanziato dalla Regione Trentino – Alto Adige e al cap. 52375 artt. 2 e 3 quale incarichi esterni di consulenza per la redazione della pagina in lingua mòchena su quotidiano locale, progetto rientrante nel Piano di comunicazione in lingua minoritaria della Provincia autonoma di Trento.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025: SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA DI NATURA ISTITUZIONALE</b>				
<b>capitolo</b>		<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
52300	Incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza	0,00	0,00	0,00
52330/4/7	Mostra su lingua mòchena: incarichi di ricerca	12.450,00	0,00	0,00
52340/1	Beiterpònk - Banca dati lingua mòchena	0,00	0,00	0,00
52375/2/3	Pagina Liaba lait: incarichi esterni di consulenza	3.325,00	0,00	0,00
<b>totali</b>		<b>15.775,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Spese di natura discrezionale.**

Le direttive provinciali stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali, a titolo esemplificativo, quelle per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazione, di rappresentanza, ecc., indipendentemente dalla classificazione del bilancio e dalla natura delle stesse (correnti o in conto capitale), non possano essere superiori al 30% della corrispondente spesa media degli esercizi 2008-2010.

Sono escluse da tale limite le spese per attività di ricerca e quelle indispensabili in quanto connesse all'attività dell'Ente le quali, comunque, devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni, in particolare a valere sui fondi finanziati dall'Unione Europea.

L'autorizzazione a dette spese deve essere effettuata esclusivamente su capitoli o articoli di bilancio appositamente dedicati.

Il limite dell'Istituto calcolato secondo le disposizioni sopra indicate risulta essere pari ad euro 1.861,05, pari al 30% del valore medio delle corrispondenti spese del triennio 2008-2010 (2008: euro 9.791,56; 2009: euro 5.475,00; 2010: euro 3.343,90).

In fase iniziale è stato iscritto uno stanziamento di spesa di euro 600,00 per spese di rappresentanza a carico di ogni esercizio incluso nel bilancio di previsione:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025: SPESE DISCREZIONALI DI NATURA NON ISTITUZIONALE</b>				
Capitolo		<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
11110/1	Spese di rappresentanza: acquisto beni	400,00	400,00	400,00
11110/2	Spese di rappresentanza: acquisto servizi	200,00	200,00	200,00
totali		600,00	600,00	600,00

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 SPESE DISCREZIONALI DI NATURA ISTITUZIONALE</b>				
capitolo		<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
52330 artt. 1/2/3/5/6	Organizzazione mostra Filzerhof	553,12	0,00	0,00
52335	Organizzazione Summer club	0,00	0,00	0,00
52350	Servizi di promozione di attività museale	0,00	0,00	0,00
52360	Attività editoriale non destinata alla vendita	0,00	0,00	0,00
52365	Attività editoriale destinata alla vendita	0,00	0,00	0,00
52370	Progetto "Sim to en Bersntol"	11.500,00	0,00	0,00
52375/1	Progetto "Liaba lait": acquisto servizi	6.400,00	0,00	0,00
totali		<b>18.453,12</b>	-	-

Gli importi riportati in tabella sono destinati al finanziamento dei seguenti interventi:

- cap. 52330: spese per la realizzazione del progetto "Bersntolerisch: percorsi divulgativi sul territorio e nelle scuole: festival e workshop anno 2023", cofinanziato dalla Regione Trentino – Alto Adige
- cap. 52370 e 52375 art. 1: Progetti "Sim to en Bersntol" e "Liaba lait" per la realizzazione del programma di interventi della Provincia autonoma di Trento per l'informazione in lingua minoritaria per l'anno 2023.

Il Revisore rileva, pertanto, che gli stanziamenti per spese discrezionali del bilancio di previsione 2023-2025 in esame rientrano nel limite previsto dalle direttive provinciali.

### **Spese per il personale**

Le direttive contenute nella deliberazione della Giunta provinciale n. 239 di data 25 febbraio 2022, allegato 1, parte I lettera C, punto 1 stabiliscono che: *"complessivamente, la spesa annuale di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. 23/1990, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 5-bis del d.lgs. 165/2001, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2019."*

Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale effettuate nel rispetto delle presenti direttive e al spesa connessa al rinnovo dei contratti

collettivi provinciali di lavoro. Nel caso di esternalizzazioni dai dati dell'anno precedente va esclusa la spesa delle collaborazioni oggetto di esternalizzazione.

Il rispetto del vincolo imposto dalle direttive provinciali è dimostrato nella seguente tabella:

	2019	2023	2024	2025
<b>SPESA DI PERSONALE</b>	<b>408.443,93</b>	<b>320.743,18</b>	<b>309.733,56</b>	<b>309.733,56</b>
di cui:				
spese per personale dipendente *	393.561,77	320.743,18	309.733,56	309.733,56
spese per collaborazioni **	14.882,16	0,00	0,00	0,00
- spesa per TFR anno 2019	-77.454,60			
- oneri per progressione infracategoria dal 2021		-4.200,00	-4.200,00	-4.200,00
- oneri per aumenti contrattuali 2019-2021 e 2022-2024 finanziati con avanzo vincolato 2022 da risorse PAT, applicato al BP 2023-2025 *		-11.009,62		
- oneri per aumenti contrattuali 2019-2021 e 2022-2024 finanziati con risorse PAT di competenza *		-13.151,00	-13.151,00	-13.150,00
<b>SPESA DI PERSONALE NETTA</b>	<b>330.989,33</b>	<b>292.382,56</b>	<b>292.382,56</b>	<b>292.383,56</b>

\* capitoli di spesa 52100, 52105 (dal 2021), 52110, 52120, 52130, 52140, 52160, 52420.

\*\* capitoli di spesa per il 2019: 52150, 52375/2, 52325; per gli esercizi successivi: 52150; 52325, 52330/8

Per rendere omogenei i dati a confronto, dai volumi annuali complessivi di spesa del personale sono stati sottratti i seguenti importi:

- dall'esercizio 2019: oneri per il pagamento del TFR (spesa una tantum);
- da ogni esercizio del triennio 2023-2025: i maggiori oneri, a regime dal 2021, per le spese derivanti dalla progressione verticale infracategoria, pari a euro 4.200,00;
- dall'esercizio 2023: i maggiori oneri per il rinnovo contrattuale 2019-2022 e 2022-2024, derivanti dalla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2022 applicato al bilancio di previsione e pari a euro 11.009,62;
- da ogni esercizio del triennio 2023-2025: i maggiori oneri per il rinnovo contrattuale 2019-2022 e 2022-2024, derivanti da assegnazioni provinciali di competenza, per l'importo annuo di euro 13.151,00.

Nel 2023 e 2024 i maggiori oneri per il rinnovo contrattuale sono finanziati da risorse PAT vincolate (in avanzo o di competenza) e sono quindi imputati al capitolo di spesa 52105, dedicato agli aumenti contrattuali, per rendere immediato il confronto tra entrate e loro utilizzo. A partire dal 2025 tali stanziamenti di spesa sono imputati ai capitoli 52100, 52120 e 52140, relativi alla spesa di personale a regime, poiché finanziati da assegnazioni PAT generiche

**La tabella sopra riportata evidenzia anche il rispetto di un altro limite imposto dalle direttive, parte I, lettera B), vale a dire: "...la spesa annuale per collaborazioni dovrà essere non superiore a quella dell'anno 2019".**

Per l'Istituto il budget è pari ad euro 14.882,16.

Per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 non è prevista alcuna spesa per le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della L.P. 23/1990.

	2019	2023	2024	2025
SPESA PER COLLABORAZIONI LORDA	28.172,60	0,00	0,00	0,00
- spesa per collaborazioni 2019 esternalizzata a partire dal 2020	-13.290,44			
SPESA PER COLLABORAZIONI NETTA 2019	14.882,16			
- quota collaborazioni finanziata ente terzo		0,00	0,00	0,00
SPESA PER COLLABORAZIONI FINALE		0,00	0,00	0,00

**Infine l'allegato 1, parte I, lettera C) punto 2 stabilisce che “..la spesa annuale per lavoro straordinario e viaggi di missione non potrà essere superiore a quella del 2019”.**

	2019	2023	2024	2025
Spesa per lavoro straordinario	1.135,92	1.135,92	1.135,92	1.135,92
Spesa per viaggi di missione	1.800,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

### **Compensi ai componenti degli Organi di Enti e Agenzie**

Si rileva che nella determinazione dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi dell'Istituto si sono applicate le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 19/11/2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 23/12/2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015.

### **Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili**

A decorrere dall'anno 2020 gli enti possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia.

In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere.

E' in fase di valutazione da parte del Consiglio di amministrazione la possibilità di acquistare dei beni immobili (particelle fondiarie e/o edificiali) di valore storico-etnografico.

Non sono programmate operazioni di locazione di beni immobili.

### **Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture**

A decorrere dall'anno 2020 la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali, e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012.

Dal limite risultano esclusi gli acquisti di arredi effettuati in sostituzione di beni necessari all'attività core e l'acquisto di autovetture in sostituzione di quelle necessarie per l'attività di pertinenza e che abbiano caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito.

Nel caso in cui l'Ente abbia sostenuto una spesa media inferiore a euro 10.000,00, può procedere a effettuare acquisti entro tale limite.

Poiché la media per tale fattispecie di spesa sostenuta dall'Istituto nel periodo di riferimento è pari a euro 7.386,10, lo stanziamento massimo per questa tipologia di spesa al relativo capitolo (52500) è di euro 10.000,00.

Non risultano stanziati in fase iniziale risorse per acquisto di arredi.

Non sono previste nel bilancio previsionale spese per acquisto di autovetture.

### **Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi**

Gli enti ai sensi dell'art. 36 ter 1 comma 1 della LP 23/90 sono tenuti a rivolgersi ad APAC per l'espletamento di gare di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria quando gli interventi sono finanziati dalla Provincia.

Per l'acquisizione di servizi e di forniture gli enti devono utilizzare le convenzioni attivate da APAC (ciascun ente deve comunicare i propri fabbisogni ad APAC al fine di approntare le convenzioni) o se assenti devono acquistare sul mercato elettronico gestito da APAC o in mancanza mediante strumenti elettronici gestiti da CONSIP o in subordine mediante procedure concorrenziali ai sensi dell'art. 36 ter 1 della LP 23/1990.

Sarà cura del Revisore controllare nel corso dell'anno tali disposizioni.

### **Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali**

Si ricorda che l'Istituto deve adottare le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia. L'Ente deve partecipare agli interventi di carattere trasversale previsti dal Programma di gestione della Provincia oltre ai progetti afferenti i pagamenti elettronici, i servizi on line e il sistema di autenticazione con CPS/tessera sanitaria e SPID, la cui implementazione da parte degli enti è da considerarsi vincolante.

Si prende atto che l'Istituto ha fatto ricorso a Trentino Digitale S.p.A. nel corso degli anni per l'acquisto dei personal computer e per la relativa assistenza.

L'Istituto procederà anche nel 2023 all'iscrizione dei propri dipendenti ai corsi organizzati da TSM – Trentino School of Management, contenuti nel Programma annuale di formazione e addestramento della Provincia autonoma di Trento.

Per quanto riguarda l'utilizzo degli altri strumenti di sistema approntati dalla Provincia, si segnala quanto segue:

- Trentino Riscossioni s.p.a.: la gestione delle entrate dell'Istituto è agilmente garantita dal personale dipendente, in quanto riguarda in prevalenza trasferimenti da enti pubblici, non rilevando peraltro, nemmeno per le posizioni creditorie verso soggetti privati, episodi di riscossione coattiva;
- Patrimonio del Trentino s.p.a.: il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito dalla sede di Palù del Fersina e da tre immobili storici destinati a sezione museale. Da una disanima delle attuali e prossime esigenze derivanti dalla gestione e/o dall'incremento dello stesso, non sono state riscontrate necessità tali da determinare il ricorso ai servizi offerti da Patrimonio del Trentino s.p.a.;

- Cassa del Trentino s.p.a.: la programmazione dell'Istituto non prevede nel breve-medio periodo investimenti pubblici tali da richiedere l'ausilio di questo strumento di sistema per la concessione di finanziamenti e garanzie;
- Agenzia provinciale per le opere pubbliche e Agenzia per gli appalti e contratti: l'Istituto nel corso del 2023 si avvarrà se necessario della consulenza delle agenzie.

L'Istituto ha avviato negli esercizi passati i seguenti interventi di carattere trasversale previsti dal Programma di gestione della Provincia: il protocollo Pitre, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica, nonché il sistema di autenticazione tramite firma digitale.

Sarà cura del Revisore controllare nel corso dell'anno tali disposizioni.

### **Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza e diritto di informativa e di accesso dei consiglieri provinciali**

Si prende atto che l'Istituto garantisce l'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della legge provinciale n. 4/2014, del D.Lgs. 33/2013 e di quanto stabilito dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 693 del 22 aprile 2022.

L'Ente ha adottato il proprio Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2022-2024 con delibera del CdA n. 2 del 2 febbraio 2022.

L'Istituto provvede alla trattazione delle domande di accesso ai sensi della legge provinciale n. 4/2014, del D.Lgs. 33/2013 e di quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1033 del 30 giugno 2017.

Si ricorda che l'Istituto deve applicare quanto disposto da ultimo con circolare prot. n. 586495 del 7 novembre 2016 in relazione alle eventuali richieste di informativa presentate dai Consiglieri provinciali.

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 l'Istituto ha provveduto e provvederà alla pubblicazione sui rispettivi siti dei bilanci di previsione e dei bilanci consuntivi e delle direttive provinciali.

### **Vincoli di destinazione**

Si prende atto che l'importo di euro 11.009,62 iscritto in entrata quale quota dell'avanzo di amministrazione vincolato si riferisce ad assegnazioni della Provincia autonoma di Trento a titolo di risorse aggiuntive per il contratto di lavoro provinciale dell'area non dirigenziale, accertate negli esercizi accertate negli esercizi 2020 e 2022.

Sono iscritte in entrata le maggiori risorse vincolate assegnate dalla Provincia autonoma di Trento per i rinnovi contrattuali per euro 13.151,00 per ogni esercizio 2023 e 2024. A partire dal 2025 tale importo confluisce nelle generiche assegnazioni provinciali per il funzionamento, senza vincolo di utilizzo.

Sono inoltre iscritte in entrate per l'esercizio 2023 le assegnazioni regionali per un totale di euro 19.308,91 di cui alla deliberazione n. 42 di data 16 marzo 2022 e n. 62 di data 13 aprile 2022, vincolate alla realizzazione di specifici progetti di carattere culturale.

A tal fine sono stati predisposti i prospetti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2373 di data 21 settembre 2001 allegati alla nota integrativa al bilancio dell'Istituto.

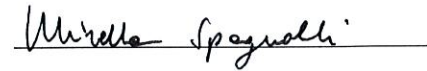
### **Attività commerciale**

Gli stanziamenti in entrata e in uscita relativi all'attività commerciale dell'Ente hanno un saldo positivo, con nessuna copertura delle spese a carico dei contributi provinciali

### **Conclusioni.**

Sulla base di quanto esposto e delle verifiche effettuate, il Revisore esprime parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili esaminati ed attesta la conformità del bilancio di previsione 2023-2025 dell'Istituto Culturale Mocheno alle direttive impartite dalla Provincia autonoma di Trento alle agenzie ed agli enti pubblici strumentali per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1831 di data 22 novembre 2019 così come modificata dalla n. 2116 di data 25 novembre 2022 e alle direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali approvate con deliberazione n. 239 del 22 febbraio 2022.

Il Revisore Unico  
Mirella Spagnolli



Trento 16 dicembre 2022